

Alta corte di Palladiot

Ormai l'assolutismo regio era al capolinea. Passato il natale e passato anche il memorabile momento della riunione degli Stati Generali, che aveva dato vita all'Assemblea Nazionale Costituente, le richieste da parte del terzo stato di Palladiot, ossia di libertà modulare e di promessa solenne per una graduale sparizione delle discriminazioni valutative cattedratiche di rendimento, che sino ad allora avevano costituito l'elemento su cui si basava l'autoritarismo aristocratico e del monarca Florimo V, detto il breve, furono a malincuore accolte, vista la palese debolezza del re di fronte ad astuti rappresentanti del popolo, vale a dire i vari Alberghen D'anton e Marat lo spartan, cui s'era aggiunto ovviamente l' astuto doppiogiochista e ex ugo-notto De Zen, ora marchese de Mirabeau. Ma c'era chi voleva la testa del re : Veron de Robespierre e Mazzolen de Saint Just. Persino il marchese Gegè della Fajette, per scongiurare l'anarchia, s'era deciso a chiudere un occhio sui rivoluzionari, cercando però di salvare il salvabile e assumendo la guida della Guardia Nazionale, un corpo di soldati scelti e a lui fedelissimi, creato per mantenere ancora un po' d'ordine nel caos rivoluzionario. Il cattolicissimo re fu posto dinanzi ad una scelta per lui dolorosa: abbandonare le direttive di Papa Felice V o finire sulla ghigliottina, mostruosa macchina mozzateste. A tutti fu imposto il giuramento di fedeltà alla rivoluzione, ai refrattari fu indicata la via dell'esilio, ovvero del ritiro immediato e senza riconoscimento modulare alcuno. Era l'inizio del Terrore.

Tutto accadeva senza che Sua Magnificenza Laetitia De Morat muovesse neppure un neuro per dare sostegno economico ai realisti che ancora tentavano di salvare la corona, anzi per essere certa che i "tagli" fossero efficaci, curò che una schiera di arrotini affilasse per bene le ghigliottine e nel contempo preparava piani per trasformare il regno di Palladiot in un semplice marchesato.

Pochi anziani cavalieri cominciarono a chiedersi cosa ne sarebbe stato dell'antica impresa della conquista del santo Pezzodicart....

By R. & G.



Alcuni accesi rivoluzionari di Palladiot festeggiano la presa della Bottiglia... pardon della Bastiglia

UNA PREZIOSA AGENDA

Inizio anno scolastico 2003-2004

Oh! Gesù! Mi hanno comunicato che per l'inizio di quest'anno scolastico, la nostra bene amata Ministro della Pubblica Istruzione (si dice ancora così?) Moratti, nonché Letizia, ci avrebbe fornito di una meravigliosa agenda scolastica. Sono rimasto in attesa di tanta opera e alla fine è arrivata. Obbligo di firma al suo ritiro, intensa attività di ricerca nel profondo dello scatolone da parte dell'addetto alla distribuzione, leggera spolverata a quest'opera di indiscussa e solida importanza e alla infine consegna nelle trepide mani del sottoscritto. Ero compreso nel ricevere un tale ambito conglomerato di attese, aspettative e speranze in qualche cosa che avrebbe dovuto avere il sentore e il profumo, quanto meno, dell'opera miracolosa.

Purtroppo tutto quanto or ora detto è riferito alla data del 4 di dicembre 2003. Evidentemente, data la necessità indilazionabile, vista anche l'impellente arteriosclerosi connessa all'avanzata età dello scrivente, di disporre di un promemoria quotidiano, avevo provveduto, già dai primi di settembre, a fornirmi di una agenda, possibilmente senza esborso di denaro (si dice gratis). Dato il ritardo con cui arrivava il miracoloso diario, esso non è riuscito pertanto ad assolvere a questa funzione, quella di farmi risparmiare 4 o 5 € C'è riuscita una banca. Un altro scossone, di tipo oscillatorio e sussultorio, il miracolo lo ha subito nel momento in cui si è dato di piglio a quel volumetto e si è cominciato a scorrerlo. Misero, decisamente misero. Incapace assolutamente di reggere il confronto con la veste editoriale di quello gratuito fornitomi dalla banca. Di carta sicuramente riciclata (gliene vada per questo un grosso merito alla Ministro della Pubblica Istruzione) e striminzito nella sua gestione dello spazio utile giornaliero e settimanale, visti i molteplici impegni, che la scuola ci onora di propinarci con una cadenza quasi di evento evangelico. Su tali impegni, utili o inutili a Dio e agli angeli un tale arduo giudizio. Un solo esempio per il lettore: Mercoledì 10 dicembre, lo scrivente alle ore 15 è convocato per un Collegio docenti di durata prevista fino alle ore 18, peccato che alle ore 17 il sottoscritto avesse appuntamento con gli studenti della classe 3^a A per attività integrativa fino alle ore 19. E non è finita. Alle ore 19 iniziavano le lezioni ordinarie al corso Sirio fino alle ore 23 e 45. Si tenga presente che dalle ore 19 fino alle 20 e 30 era prevista la convocazione dei coordinatori di classe del corso Sirio con un impegnativo O.d.G. Insomma parlo di un assurdo accavallamento d'impegni. Come potrei fare senza un sussidio così indispensabile quale l'agenda fornitaci dalla nostra meravigliosa Ministro della Pubblica Istruzione?? Forse che fra le pagine di tale meraviglia, quell'inenarrabile Ministro della Pubblica Istruzione ci ha somministrato la ricetta che ci fa dono e grazia dell'ubiquità? Anche se con una qualche riserva, credo poco a simili regali (mi torna in mente una frase latina della mia lontanissima infanzia: "timeo Danaos e dona ferentes" tradotta: "ho paura dei Greci e dei doni che portano") pertanto ho deciso di sfogliare questo opuscolo e di dedicargli almeno un poco d'attenzione. Arigesù!! Avevano ragione i Troiani a diffidare dei regali dei Greci. Nessun timore per noi. Dentro quel coso non c'è alcunché di utile alla nostra professione, di contro era un bel po' che mi arzigogolava, in un angolo remoto di quel tanto di cervello che mi è rimasto, una quesito atroce! (la mia deformazione professionale, dopo 32 anni di servizio, mi fa vedere tutte le cose sotto l'aspetto economico) : ma quanto sarà costato alle casse del Ministero un tale ectoplasmatico, sublime, paradisiaco parto?!!!!??

Mi sono messo seduto, calcolatrice alla mano, e ho ipotizzato che il costo vivo di questo manualetto sia la strabiliante cifra di 1 €(dicesi un euro). Rapida operazione aritmetica: € 1 x 800.000 docenti = 800.000 € 1.600.000.000 delle vecchie Lire.

Mi è venuto un colpo.

Ma no, faceva meglio a versare una tale cifra al fondo per la ricerca sul cancro, A.I.D.S., leucemia infantile, sclerosi multipla, linfoma delle adenoidi, parodontite cronica dei cani, calli di tutte le nonne del mondo, emorroidi del sottoscritto o quant'altro di utile potesse esserci?!!!!??

Mi vien che sto sragionando!!!!

IL MARCHESE De MIRABEAU

INDOVINATE UN PO'.....

stipendio base.....9.980,00 euro (mensili)
 rimb. spese alloggio..2.900,00 euro(mensili)
 indenn. portaborse... 4.030,00 euro (mensili)
 indenn. di carica.....sino a 6.455,00 euro
 a disposizione gratis:

- cellulare
- tessera cinema
- tessera teatro
- tessera autobus e metrò
- francobolli
- ristorazione
- trasporto ferroviario
- trasporto aereo
- piscine e palestre
- ricovero in cliniche
- assicurazioni vita
- assicurazioni infortuni
- auto blu con autista

pensione dopo 35 mesi di lavoro.
 rimborso spese elettorali....103.000,00 euro

...CHI SONO I FORTUNATI?

_____by jo.baracca (alias Gionny exStecchino)

La vita

La vita non ha regole di vita.
 Non ha filosofie di vita.
 Non ha morali di vita.
 La vita ha solo se stessa.

La vita non dà poco e prende molto.
 La vita non dà più male che bene.
 La vita non dà più dolori che gioie
 La vita dà solo se stessa.

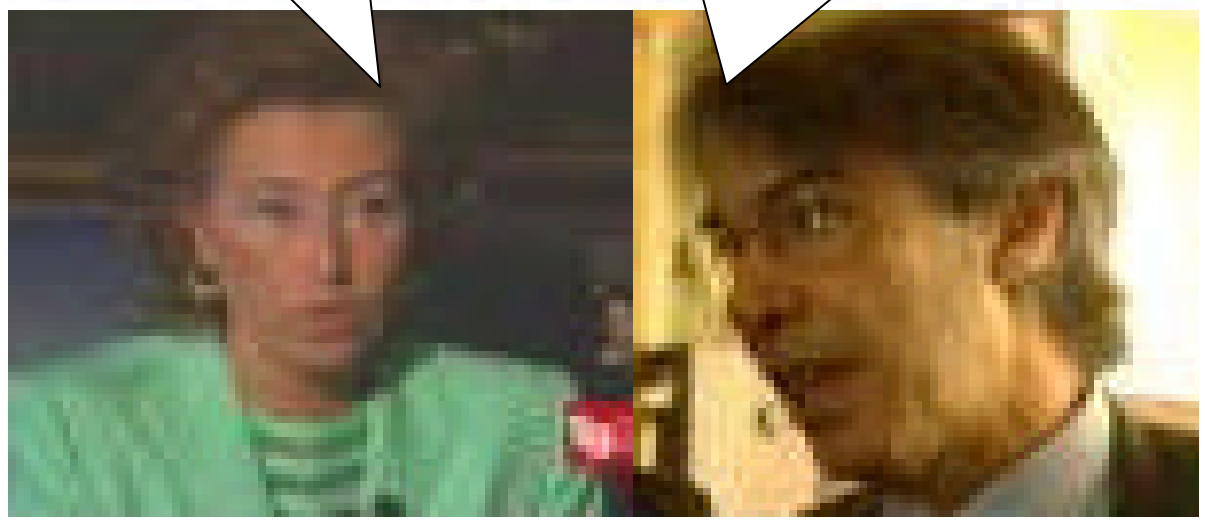
La vita non è né brutta né bella,
 né difficile né facile,
 né breve né lunga,
 è solo un gioco pericoloso e affascinante
 dove
 è difficile interpretare bene la propria parte.

_____Mohamed

Attualità: personaggi illustri a confronto

Mi spiace per te Max, purtroppo non sei un vincente, dovresti andare a scuola dal Cavaliere....

Attenta Tizzi, nel calcio m'è andata buca, ma non so se tu troverai mai una buca abbastanza grande dove andare a nasconderti. Magari fatti aiutare da Costacurta.....



corso serale progetto
SIRIO

Foglio informativo degli studenti dei corsi serali dell'ITG Palladio - feb 2004 n.9

Hanno collaborato a questo numero:

Raffaella Pezzali - Angela Mannina - Ugo Zenga - Gennaro Maio - Iola De Monte - Alessandro Mandalà - Andrea Alberghina - Mohamed Nur Kaki - Giovanni Zanatta.